

“IN FUGA CON IL CATETERE”

Atto unico brillante

di

Eva De Rosa e Massimo Canzano

Numero SIAE: 215040

“IN FUGA CON IL CATETERE”

Personaggi:

1. **Gennaro** - *ex agente segreto in età di pensione*
2. **Michele** - *ex avvocato pensionato*
3. **Peppe** - *vedovo anziano fissato per le cure mediche*
4. **Penelope** - *proprietaria di una casa di cura per anziani*

“IN FUGA CON IL CATETERE”

La scena è ambientata in una casa di cura per anziani denominata “VILLA PENELOPE”. Sulla sinistra c'è un tavolino con tre sedie ed una porta che funge da ingresso alla camera di Peppe, uno degli ospiti della pensione, al centro una libreria e sulla destra la comune. A proscenio sulla destra c'è un'immaginaria finestra che gli attori spesso faranno comprendere alla platea la sua esistenza. E' il pomeriggio di una giornata di sole invernale.

SCENA 1: GENNARO E MICHELE

(ENTRA IN SCENA GENNARO E MICHELE INTENTO A SCRIVERE, APPENA LO VEDE, NASCONDE IL FOGLIO SENZA FARSI NOTARE).

GENNARO : Michè

MICHELE : (PRESO ALLA SPROVVISTA) Wè Gennà buongiorno, ben ritornato ... (ALZANDOSI) Vieni qua fatti dare un bacio per il tuo compleanno ... quante primavere abbiamo festeggiato (NASCONDENDO IL FOGLIO)

GENNARO : Quelle anagrafiche sono 75, ma in realtà me ne sento la metà

MICHELE : A chi lo dici ... Io mi sento così giovane che da un giorno all'altro (INDICANDO) attendo che mi spunti l'ultimo dente del giudizio ... ah ah ah

GENNARO : Ah ah ah ... E per festeggiare sapessi che sfogliatella (1) che mi è arrivata

MICHELE : Oh oh allora qua si festeggia alla grande ... Dammene un pezzetto pure a me, che a me piace assaje (ALLUDENDO) Riccia, rigorosamente riccia ... Capisce a me

GENNARO : Ma qua riccia ... (CACCIANDO IL FOGLIO) io parlo delle analisi di questo mese

MICHELE : Ah quella sfogliatella, e allora te la puoi tenere

GENNARO : Come si può fare, con la crisi che ci sta, tutto diminuisce, tutto si riduce, tutto crolla ... solo le mie analisi sono in aumento. (SI SIEDE E MOSTRANDO) Guarda qua: trigliceridi +8% , azotemia + 10% ed il colesterolo +22%,

MICHELE : Benissimo allora mi prenoto 2.000,00 euro di colesterolo così se rialzano mi apparo un poco con la pensione ah ah ah

1- *tipico dolce napoletano a base di ricotta, crema gialla e amarene rivestito di pasta frolla o sfoglia*

GENNARO : Si si, sfutte tu(*prendimi in giro*)... (PORGENDOGLI IL FOGLIO) Per non parlare della sorpresa finale ...

MICHELE : O' casatiello!(2)

GENNARO : Quale casatiello ... Le transaminasi sospesi per eccesso di rialzo ...

MICHELE : (GUARDANDO) Mamma mia bella amico mio, e tu stai proprio inguaiato(*rovinato*)

GENNARO : Perché tu ... tu come li tieni i trans nel sangue

MICHELE : A me ... senza offesa, non ne tengo manco uno ... sono troppo uomo io

GENNARO : E perché io no?

MICHELE : E questo non lo so ... qua la gente comincia a parlare ... le voci girano

GENNARO : Stanno mettendo in discussione la mia virilità? A giorni ci sarà l'elezione a SEX SIMBOL di VILLA PENELOPE ... E sai com'è, non vorrei che false notizie mi facessero perdere voti

MICHELE : Sulla nomina di SEX SIMBOL Gennaro mio, oramai se fossi in te, ci metterei una pietra sopra.

GENNARO : Ma perché che è successo ancora?

MICHELE : Stamattina girava l'ennesimo volantino

GENNARO : Ancora, ancora un' altro ne è uscito?

MICHELE : E si, ormai esco con cadenza quotidiana ... pensa che sull'ultimo hanno aggiunto perfino la testata " VILLA PENELOPE NEWS"

GENNARO : Bastardi, continuano a pubblicare pettegolezzi su di me? E che c'era scritto stavolta? Per caso il fatto della prostata?

MICHELE : Ma perché tieni pure la prostata?

GENNARO : Si ... ma una cosa lieve

MICHELE : Quanto lieve?

GENNARO : Lievissima

MICHELE : Ed allora può fa a pubblicità dell'acqua plin plin ... ah ha ah

2- *tipico rustico napoletano a base di salumi ed uova*

GENNARO : E finiscila ... Piuttosto che diceva? Mica hanno saputo dell'incendio al locale dove ho festeggiato il compleanno?

MICHELE : Quale locale

GENNARO : Il locale che si è incendiato a causa delle tante candeline sulla torta

MICHELE : C'è stato pure un incendio?

GENNARO : Sì una cosa da niente, solo che poi all'arrivo dei pompieri, mi hanno denunciato per violazione delle norme di sicurezza ...

MICHELE : Azz! Sei stato pure denunciato?

GENNARO : Sì sì, una piccola multa ...

MICHELE : (INTERESSATO) Non sapevo nulla, racconta

GENNARO : Sì vabbè dopo, ma prima dimmi, che c'era scritto su di me?

MICHELE : (CS) No dico, ma c'è pure il rischio che vai in galera?

GENNARO : Può essere, ma non credo

MICHELE : (CS) No dico ... ma se poi ti mettono dentro, ce la fai per l'elezione? ... Qua rischi di non poter partecipare amico mio

GENNARO : Ojñì, ma marcasse a peste?(3)

MICHELE : (AMICHEVOLE) Ma no, si fa così per parlare ... tu sei mio amico ... ed io mi interesso, posso darti una mano ... sempre un avvocato sono ... in pensione ... ma avvocato

GENNARO : Mi vuoi dare una mano? (MICHELE ANNUISCE) Ed allora dobbiamo beccare il bastardo che scrive i volantini ... secondo te chi può essere?

MICHELE : E chi vuoi che sia? Secondo me ... viene da fuori

GENNARO : Ma qua da fuori, per me è uno di noi ... Sa troppe cose

MICHELE : Gennà ... e mi meraviglio di te ... da ex agente del servizio segreto ... non sai che esistono le cimici ... le telecamere ... le intercettazioni telefoniche per spiare le persone?

3- Questo modo di dire risale molto probabilmente al 1630 e si riferisce a quell'individuo sospettato, durante i periodi della peste, di cospargere i luoghi con cui una persona entrava spesso in contatto, come le maniglie delle porte, di una sostanza giallastra per contagiare gli abitanti ... quindi traduciamo come portatore di sciagura

GENNARO : Si certo che lo so, mi nutro di questo pane, ma che c'entro io ... io non capisco perché si accaniscono solo su di me ...

MICHELE : Evidentemente in passato nel tuo lavoro, ti sei fatto molti nemici ... secondo me Gennà ... (PAUSA) sono i cinesi

GENNARO : (SI ALZA) Ma qua cinesi ... dai ... dammi questo volantino ... voglio leggere

MICHELE : (SI ALZA) Ma ne sei proprio sicuro?

GENNARO : Sissignore

MICHELE : (PORTANDO IL FOGLIO IN ALTO PER NON DARGLIELO) Hai preso la pillola della pressione?

GENNARO : No

MICHELE : (CS) E quella del cuore?

GENNARO : Non ne ho bisogno

MICHELE : (CS) E l'ansiolitico?

GENNARO : Basta Michè ... Ma cosa mai di grave ci sarà scritto dentro sto volantino?

MICHELE : E vabbè t'ò faccio leggere, ma ti raccomando ... nun te fa veni nessuna paresi

GENNARO : Ma non scherzare, dammi sto foglio, dove l'hai messo ...

MICHELE : Thiè !! (GLIELO PORGE)

GENNARO : (LO PRENDE, SI SIEDE E LEGGE TIPO CRONISTA) Pubblicata una foto nuda dell'anziano candidato all'elezione del SEX SIMBOL DELL'ANNO, per il terrore un'infermiera protesta e si licenzia, a sei anziane viene il volta stomaco ed il giardiniere esulta dicendo : "Con la pagina ingrandita finalmente spaventerò i corvi della coltivazione"

MICHELE : (INDICANDO SUL GIORNALE) E dietro c'è la foto

GENNARO : (SBARRANDO GLI OCCHI) Io nudo che esco dalla vasca da bagno? ... E quanto me l'hanno fatta sta fotografia, possibile che non me ne sono accorto

MICHELE : Perciò ti dico che so i cinesi ... quelli so corti ... secondo me ... il giallo s'è appostato quatto quatto dietro al bidet

GENNARO : Michè ... e te si fissato cu sti cinesi

MICHELE : Mi sa che l'unica cosa che ti resta da fare ... è ritirarti dalla competizione

GENNARO : (RIFLETTE) Ma quanto mai ... Sai che c'è di nuovo? ... Io me ne frego ... del resto che danni potrà mai farmi sta foto ... anzi, per l'età che ho ... il mio corpo nudo mi può solo far guadagnare punti, tutto sommato, ho un bel fisico nella sua totalità

MICHELE : Nella totalità forse. (ALLUDENDO) Ma quello è il particolare che ti frega ... sinceramente pensavo che fossi un po' meglio piazzato

GENNARO : (IMPROVVISANDO UNA SCUSA) Ma sai faceva freddo ... avevo appena fatto il bagno e ...

MICHELE : E che te l'eri fatto al Polo Nord?(RIDE)

GENNARO : (RIGUARDANDO) Effettivamente ... Che dici sono rovinato?

MICHELE : Peggio amico mio, peggio ... Stanno dicendo che le misure non sono a norma e che non ti voteranno più

GENNARO : Le misure? Ma chi? Chi lo dice?

MICHELE : Le pollastrelle

GENNARO : Le pollastrelle? Una volta forse erano pollastrelle, ora sono solo delle vecchie galline spelacchiate

MICHELE : Sarà, ma come si dice: gallina vecchia fa buon brodo

GENNARO : Figurati, a te basta che respirano

MICHELE : (VANTANDOSI) Sapessi l'ultima come ansimava sotto di me

GENNARO : E vedi che s'era staccata la bombola dell'ossigeno

MICHELE : E quella è la foga ... e poi ... come si dice: chi si accontenta gode

GENNARO : Si nun schiatta primma!(*se prima non muore esplodendo*) (DISPERATO) Ah se solo scoprissi chi li scrive ... A botte e cavece e buffettune ò smuntasse sano sano, che all'ospedale po' ricostruì, l' avessero primma nummerà l'ossa (4)

MICHELE : Che esagerato, la stai prendendo troppo male, calmati un poco

GENNARO : (RIFLETTENDO E RASSERENOANDOSI) Ma sì, hai ragione amico mio, che me ne importa, tanto, tempo due giorni e tutti si dimenticheranno del volantino e pure della foto

MICHELE : Tu dici?

4- *a furia di calci e pugni lo renderei talmente irriconoscibile, che all'ospedale per ricucirlo dovrebbero mettere un numero ad ogni osso per poi ricomporlo nel modo giusto)*

GENNARO : Ne sono certo

MICHELE : E come fai ad esserne tanto sicuro?

GENNARO : Semplice, a parte te, Peppe ed io, gli altri hanno tutti l'Alzheimer.

MICHELE : (DELUSO) Ah giusto (TRA SE') non ci avevo pensato

GENNARO : Adesso amico mio, sai che faccio? Vado a prendermi un bel caffettuccio caldo caldo alla faccia del bastardo ... che dici ne vuoi uno pure tu? Te lo porto?

MICHELE : No grazie amico mio, sto bene così

GENNARO : (USCENDO) Vabbè come vuoi

MICHELE : Alla faccia del bastardo ò caffè non me lo prendo ... Buffone ... Tengono l'Alzheimer ? Se lo dimenticano? Ed io glielo ricordo ... (RIPRENDENDO IL FOGLIO NASCOSTO) Gennà come si dice, in guerra e nei concorsi di bellezza, non si guarda in faccia a nessuno ... vincerò io ... dunque aspè come ha detto? Ah si ecco, (SCRIVENDO AD ALTA VOCE A MO DI GIORNALISTA TV) "Svelato il motivo delle dimensioni microscopiche degli attributi di Gennaro ... tiene la prostata e ... "

GENNARO : (RIENTRANDO ALL'IMPROVVISO) Michè ...

MICHELE : (PRESO ALLA SPROVVISTA E CERCANDO DI NASCONDERE IL FOGLIO) Chi è?

GENNARO : (CONTINUANDO) ... Songhe io Sicuro che non ne vuoi un po'?

MICHELE : Mamma mia bella Gennà, m'è fatto zumpà ...

GENNARO : Addirittura?

MICHELE : E tu hai fatto presto presto

GENNARO : E l'erogatore sta qua dietro mica aveva j ò Brasile pe me piglià nu caffè ... (OSSERVANDO IL FOGLIO CHE STAVA NASCONDENDO) Ma che stai scrivendo?

MICHELE : No niente ... (IMPROVVISANDO) Sto preparando ... la delega mensile per passare la mia pensione alla casa di cura

GENNARO : E per quello ci sono i prestampati

MICHELE : Si lo so, ma sai noi avvocati ci piace scrivere le cose personalmente, ci vengono meglio

GENNARO : Vengono meglio? Allora me la dai una copia pure a me?

MICHELE : (SORPRESO) E ... certo (DIABOLICO) anzi non ti preoccupare che mò che la finisco darò una copia a te e pure a tutti gli altri

GENNARO : (AMOREVOLE) Sei un signore, un grande, un generoso

MICHELE : (SPAVONEGGIANDO) Mi imbarazzi, del resto lo sai, sono un'altruista, mi piace condividere (SOTTOLINEANDO) le mie conoscenze con gli altri. Quello che so io è giusto che lo devono sapere pure loro ...

SCENA 2 : MICHELE, ANTONIO E PENELOPE

(ENTRANDO DALLA SINISTRA DALLA STANZA DI PEPPE E SULLA PORTA)

PENELOPE : (SULLA PORTA APERTA DELLA STANZA DI PEPPE) E la prossima volta, non mi fate perdere tempo a fare la caccia al tesoro dentro la stanza, il dolcetto portato dalla signora Nicoletta, non poteva essere misteriosamente scomparso. Quante volte ve lo devo dire che i dolci non li potete mangiare (SOTTOLINEANDO) ricordatevi che avete il diabete e che state con un piede nella fossa. Ah se non ci fossi io ad accudirvi, qua fuori ci sarebbe parcheggiato tutte le mattine, il carro da morto ... (I DUE IN CONTEMPORANEA UNO SI GRATTA ED UNO FA' LE CORNA E PENELOPE CON DOLCEZZA) Io ve lo dico perché sono buona e mi interesso alla vostra salute ... Perciò ... Mettetevi l'anima in pace e quel poco che vi manca vediamo di farlo durare (CHIUDE LA PORTA) Ah voi state qua?

GENNARO : Azz ci ha visto

MICHELE : Un rapace

GENNARO : (A MICHELE) La prossima volta ci nascondiamo meglio

PENELOPE : Spiritosi ... Io proprio a voi cercavo (INDICANDO GENNARO)

GENNARO : Signora Penelope già lo so ... Posso spiegare, stamattina, ho chiesto di cambiare le lenzuola

PENELOPE : Sì ho saputo ... E come mai? Come mai?

GENNARO : (TENTENNANDO) Ehh niente mi è caduto un bicchiere d'acqua sul letto

MICHELE : (PERPLESSO) Ti è caduto?

GENNARO : Sì, e quindi per non lasciarlo bagnato ...

PENELOPE : Ci avete onorato di un altro poco di fatica, non c'è niente da fare, state peggiorando , più vi fate anziano e più la prontezza dei riflessi si ammorla ... (ALLUDENDO ALL'INCONTINENZA) in futuro però vi consiglio, di non bere di sera, se non volete fare nel letto il lago Patria

GENNARO : (COPRENDO GLI ATTRIBUTI) Ma che state dicendo, io sto benissimo ... Michè credimi dico la verità, era solo un bicchiere d'acqua! Prendete le lenzuola ed odorate ...

MICHELE : Che schifo !!

PENELOPE : Non c'è bisogno ... comunque venite con me, è arrivato il momento di rimediare alla prossima innaffiatura

GENNARO : (IRONICO) E che mi volete mettere in castigo?

PENELOPE : No, ma un rimedio ci vuole

MICHELE : Io non lo farei partecipare all'elezione ... (FINTO PREMUIROSO) Gennà lo dico per te ... sai l'emozione gioca brutti scherzi

GENNARO : Non ti preoccupare che reggo una bellezza, lì sta tutto apposto

PENELOPE : E non credo ... Dagli ultimi volantini non si direbbe

GENNARO : Pure voi avete visto la foto?

PENELOPE : E come potevo non vederla, l'ingresso, la sala mensa e tutti i corridoi sono invasi da (ALLARGANDO LE MANI) gigantografie così, tutte incollate ad un metro di altezza

MICHELE : Ecco la prova Gennà, te lo avevo detto che erano i cinesi (FA IL GESTO DI ATTACCARE A FATICA IL MANIFETSO IN ALTEZZA SALTANDO SUL POSTO) Quelli non arrivano più in alto di un metro, sò corti.

GENNARO : Bastardi, li hanno messi ovunque

PENELOPE : Sì ovunque, anche nel bagno, tra il bidet ed il cesso ... Un capolavoro

GENNARO : Bastardi e zozzosi ... (A PENELOPE) Comunque, se fossi in voi, non mi pavoneggerei più di tanto ... per il momento il vostro fisico regge ancora, ma noi tutti ci aspettiamo un cedimento da un momento all'altro ... e quando accadrà, voglio vedere come è apparate stu mobile !!

PENELOPE : (SENZA DARE PESE ED IRONIZZANDO) Ehhh fino ad allora ... non credo che voi due farete in tempo a (FACENDO IL SEGNO CON LE DITA DI TRAPASSO) godervelo! (PRENDENDO GENNARO PER MANO) Andiamo ...

GENNARO : Dove mi volete portare? Che mi volete fare? Michele amico mio, ma tu non dici niente?

MICHELE : E che devo dire, sei stato colto in fragranza di reato liquido ... Gli indizi sono tutti contro di te .. Sarebbe una causa persa amico mio

GENNARO : Ma qua indizi? Era solo un bicchiere d'acqua, di qualcosa

MICHELE : Allora a fiducia del mio assistito, (COME SE STESSE IN UN'AULA DI TRIBUNALE) Signor Giudice, io mi oppongo

PENELOPE : Opposizione respinta ... avvocatà, se qui siamo in una stanza di tribunale, io sono l'avvocato, il magistrato ed il giudice inquisitore ... voi oramai come avvocato siete in pensione e (UN TEMPO) qui comando io ... quindi ... finché morte vostra non ci separi. Mettetevi l'anima in pace e quel poco che vi manca ...

GENNARO : ... Vediamo di farlo durare

PENELOPE : Appunto (TRASCINANDOLO) andiamo

GENNARO : (SCHERZANDOCI SOPRA A MO' DI SCENEGGIATA NAPOLETANA)
Michè nun me abbandunà (*abbandonarmi*) (CANTICCHIANDO A FRONDA DI LIMONE)
puortame l'arance ...

PENELOPE : (SPINGENDOLO FUORI) Andiamo Mario Merola ...

SCENA 3: MICHELE, PEPPE

MICHELE : (RIPRENDENDO IL FOGLIO) Questa poi è da scoop ... il paparazzo dovevo fare altro che avvocato Dunque vediamo dove ero rimasto ... ah si ecco "tiene la prostata e si sospetta un'avanzata incontinenza ... E proprio in queste ore si stanno prendendo grosse misure cautelative Inoltre ..."

PEPPE : (ENTRANDO CON LA SACCA DI CATETERE IN MANO ED UNA TRACOLLA APPESA DI LATO) Madò !

MICHELE : (NASCONDENDO DI NUOVO IL FOGLIO) Che è stato?

PEPPE : (ANDANDO A CHIUDERE L'IMMAGINARIA FINESTRA AL LATO DESTRO DEL PALCO ANGOLO DI OSSERVAZIONE DEL TERRENO SOTTOSTANTE)
Ancora con questa finestra aperta? E voi così mi fate ammalare

MICHELE : E tu, mi fai venire un infarto ... Peppi tu sei troppo esagerato ... ho aperto un poco, oggi c'è il sole e fa caldo ...

PEPPE : (RITORNANDO DA MICHELE) Parla per te, gli sbalzi di temperatura sono pericolosi, fa caldo ed apri, fa freddo e chiudi e nell'apri e chiudi se tutto va bene una bronco-polmonite non me la leva nessuno

MICHELE : Ehhh catastrofico ecco cosa sei (SILLABANDO) catastrofico
...(INDICANDO IL CATETERE) Ma che hai fatto là?

PEPPE : (ORGOGLIOSO) A questo ... me l' ha consigliato Penelope

MICHELE : (CONTENTO) Ma perché sei diventato incontinente?

PEPPE : Non ancora ... ma Penelope mi ha assicurato che siccome sempre li vado a finire ... prevenire è meglio che curare ...

MICHELE : E ti ha fatto mettere il catetere?

PEPPE : (VENERANDOLA) Sì ... Che donna, s'interessa solo ed esclusivamente alla nostra salute ... una santa

MICHELE : Ma qua santa ... quella è interessata solo ed esclusivamente alla nostra pensione

PEPPE : (OFFESO) Ma che dici, sei sempre il solito avvocato mal pensante ... deve essere la tua deformazione professionale che ti fa vedere il marcio dappertutto ... ricordati sempre quel bel motto che ci ripete Penelope .. (RIPETENDO LA FRASE DI PENELOPE) Mettetevi l'anima in pace e quel poco che vi manca vediamo di farlo durare

MICHELE : Appunto ... tu più tempo campi e più lei con la pensione si garantisce lo stipendio a fine mese

PEPPE : Esagerato, sarà la depressione che avanza, so io cosa ci vuole... qua c'è bisogno di un bel (METTE LA MANO DENTRO LA TRACOLLA E SCAVANDO TIRA FUORI VARIE SCATOLE) ... dunque vediamo, Buscopan no è per lo stomaco, Aulin nemmeno è per i dolori, questo è lassativo ... ah ecco (PER ULTIMO UNO SCATOLO DI ANSIOLIN PRENDE UNA PILLOLA E GLIELA INFILA DIRETTAMENTE IN BOCCA PORGENDEGLIA DI SEGUITO LA BOTTIGLIA D ACQUA) Ansiolin questo fa al caso tuo, ne prendi una adesso ed una prima di andare a letto e vedrai che l'ansia ti passa

MICHELE : (SPUTANDO) Ma qua ansia, io sto bene, sei tu che ti sei fissato con i farmaci ... io solo a vederli mi viene il mal di testa...

PEPPE : Mal di testa (NOTA L'ULTIMA AFFERMAZIONE DI MICHELE, ESTRAE UN LIBRICINO E CERCA NEL SOMMARIO)

MICHELE : (CONTINUANDO) ... guarda come sei ridotto, non ti riesco a vedere in queste condizioni

PEPPE : (CS) Difficoltà visiva

MICHELE : (SENTENDOSI SCOMODO SULLA SEDIA COME SE LO DICESSE A SE STESSO) Come è scomoda sta sedia ... famme alzà ... mi si stanno addormentando le gambe...

PEPPE : (CS) Torpore agli arti inferiori

(NELL'ALZARSI FRETTolosAMENTE PERDE UN PO L'EQUILIBRIO)

MICHELE : (SEMPRE TRA SE) oh oh mò cadevo 'nterra

PEPPE : (CS) Mancanza di equilibrio ... En plein li hai tutti (PRENDE FRETTolosAMENTE UN'ALTRA SCATOLA LA CARDIOASPIRINA NE ESTRAE UNA PILLOLA) Mò ci penso io (MICHELE RESTA ALIBITO, E PEPPE TENTA DI FARGLI PRENDERE LA PILLOLA) Presto presto su, butta giù questa ...

MICHELE : (RISPUTANDO) Ma che fai? Che mi stai dando?

PEPPE : ... Cardio aspirina ... Non fa manco male al fegato ... Stai calmo non ti agitare che è peggio (PRENDE UN'ALTRA PILLOLA TUTTO COME PRIMA) Meglio che prima però ti prendi l'Ansiolin (GLIELA METTE IN BOCCA)

MICHELE : (RISPUTANDO) Peppì mi stai riempiendo la bocca di pillole, ma che stai facendo?

PEPPE : (PREMUROSO)Ti salvo la vita ...tieni tutti i sintomi ... ti sta venendo

MICHELE : Ma che sta venendo ?

PEPPE : Un ictus ...

MICHELE : (ALLONTANANDOLO) Ma tu fusse scemo

PEPPE : (METTENDOGLIELO SOTTO IL NASO) Guarda sta scritto pure sul libricino

MICHELE : (ALLONTANANDOLO) Mò piglio sto coso e t'ò faccio magnà (STRAPPANDOLO E LE PROSSIME BATTUTE SARANNO PER ENTRAMBI A SALIRE) ma chi te lo ha dato?

PEPPE : La santa

MICHELE : Ohi Pè, Penelope t'à azzeccato talmente e cervelle, ccà in cape tiene ò sciopero d'à vesuviana(5)

PEPPE : Ma non vedi che ti sei fatto tutto rosso ... Ti sta salendo la pressione ...

MICHELE : E per forza, tu mi vuoi avvelenare

PEPPE : Non fare lo stupido, andiamo di là che te la misuro ...

MICHELE : Ma io sto bene

PEPPE : (TIRANDOLO A SE') Tu credi di stare bene, andiamo di là facciamo presto presto ...

MICHELE : (ESASPERATO) Oh madonna mia e che ci tieni ...

PEPPE : (CS)Da qua non me ne vado fino a quando non mi sono accertato che stai bene

MICHELE : Avanti vengo, basta che poi mi lasci in pace

5- *Penelope ti ha ingarbugliato talmente tanto le varie sezioni del cervello che se fossero binari della Circumvesuviana andrebbero in sciopero perché impossibilitati al funzionamento*

PEPPE : Promesso, adesso andiamo e gentilmente ... (DANDOGLI IL CATETETRE) mantienimi sto coso.

MICHELE : (RECUPERANDO IL FOGLIO) Mamma mia bella e che brutta fine c'aggio fatto (ESCONO)

SCENA 4: PENELOPE, GENNARO, MICHELE E PEPPE

PENELOPE : (ENTRANDO E PARLANDO VERSO LA COMUNE) Avanti Gennaro, adesso state proprio esagerando e poi vi dovete adeguare ... oramai ne ho fatto una regola comune ... come si dice: v'avita rassignà!

GENNARO : (ENTRANDO MOSTRANDO UNA GROSSA SPORGENZA DEL PANTALONE, HA INDOSSATO IL PANNOLONE) E ghiamme, accusì combinato me paro l'omino Michelin ...

PENELOPE : Ma si state na bellezza!

GENNARO : Io vorrei sapere che gusto ci provate a farmi indossare quest'armatura

PENELOPE : Lo faccio per voi, vi evito l'incombenza di correre ogni tre e quattro al gabinetto

GENNARO : Ma se vi ho giurato che mi è scappata da mano...

PENELOPE : Qua mano? A vuje v'è scappato à n'ata parte

GENNARO : (ALLARMATO) Ancora con sta storia? Ma quante volte ve lo devo dire che io sono innocente ...Voi insistete, qualcuno sente e le voci corrono ... io ho una reputazione da salvaguardare ... senza contare che ci sono le elezioni ...

PENELOPE : E vabbè, comunque nessuno ci farà caso, solo voi sapete di indossarlo e poi guardandovi bene (AMMICCANDO) accentua la virilità messa in discussione dall'ultimo volantino

GENNARO : (AGGIUSTANDOLO SUL DAVANTI) Voi dite?

PENELOPE : Ma siii, creerà tra i lettori il dubbio, penseranno che la foto esposta, sia stato un fotomontaggio, per mortificarvi

GENNARO : (GUARDANDOSI, ANCHE IL DIETRO) E per tutto il resto che dico ...

PENELOPE : (ARRONZANDOLO) Ma non si vede niente, nessuno lo noterà

GENNARO : Nessuno ?

PENELOPE : Sarà un segreto tra voi e me e poi ... voi lo sapete ... in queste cose delicate ... io sono una tomba

(ENTRANO MICHELE E PEPPE)

MICHELE : Te l'avevo detto che la mia pressione era buona 85 – 150 ... Adesso spero che mi lascerai in pace una volta e per tutte ... (GIRANDOSI) We Gennà ... Ma che hai messo nei pantaloni?

PENELOPE : Il pannolone

GENNARO : All'anima della delicatezza e questo è perché dovevate essere una tomba ... Michele mio ... piove sul bagnato

PENELOPE : Appunto, perciò ve l'aggio fatto mettere

MICHELE : (PENSANDO ALL'ARTICOLO TRA SE) Questa poi è da premio Pulitzer (RIDE) Ah ah

PENELOPE : E' inutile che ridete, tempo un paio di giorni e vi infagotto pure a voi ...

MICHELE : Si stai fresca!!!!

GENNARO : (CHE STA CONTINUANDO A GUARDARSI) Ma stu coso non mi piace

PENELOPE : E ve lo dovete fare piacere

GENNARO : (INDISPETTITO) Ed io me lo tolgo

PENELOPE : Ed io ve lo rimetto

GENNARO : Ed io me lo levo di nascosto

PENELOPE : Ed io ve lo cucio addosso

PEPPE : Gennà ... calmati ... (PORGENDOGLI UNA PILLLOLA) prendi questa Valeriana e scioglila sotto la lingua ...vedrai che ti calmerà ... non fa manco male al fegato ...

MICHELE : Azz.e fernute ccù mme e hai accummenciato ccu isso

GENNARO : (SPUTANDOLA) Non voglio calmarmi ...voglio solo togliermi st'imbracatura

PEPPE : Ma su ... vedrai che è solo per poco tempo, la buona Penelope tra un po' te lo farà togliere

MICHELE : (DELUSO) Ah ... ma perché poi lo potrà togliere?

GENNARO : Meno male

PENELOPE :E' certo, appena passiamo al catetere ... (TUTTI RIDONO TRANNE GENNARO PENELOPE BATTENDO LE MANI RICHIEDE IL SILENZIO) Embè? Qui c'è poco da ridere ... piuttosto mettetevi comodi che dobbiamo parlare di cose serie

MICHELE : (RASSEGNA TO SEDENDOSI)) Assettammece, ccà sta cosa me fà paura

GENNARO : (SEDENDOSI ED ALLUDENDO AL PANNOLONE) A me invece stu coso me dà nu fastidio

PENELOPE : Dunque, come già vi dissi il trimestre scorso, qui tutti siamo utili ma nessuno è indispensabile ... per quelli che danno oltre alla pensione il contributo extra, a fatica qualcosa riusciamo ancora a fare e (INDICANDO CON GLI INDICI LE MURA) storto collo la giostra si mantiene, ma per voi che apporti non ne date, non vorrei essere costretta

MICHELE : A farvi scendere dalla giostra

PENELOPE : Precisamente ... io non so più come dirvelo ... dovete essere un poco più collaborativi

GENNARO : Ma che dobbiamo fare? (NUMERANDO CON LE MANI) Vi firmiamo puntualmente la delega della pensione, vi abbiamo dato gli oggetti di valore che tenevamo, tramite testamento siete l'unica erede dei nostre cose personali ... che altro volete un rene?

PENELOPE : Vò putite pure tenè(*ve lo potete tenere*) ... mi sono pure informata ... nessuno lo vuole (RIFLETTENDO) però se ci fossero richieste ...

MICHELE : Ma voi veramente fate?

PENELOPE : Nossignore scherzavo ... Quello che vi chiedo è semplicemente di pubblicizzare tra gli amici ancora in vita e soprattutto benestanti, la CASA DI CURA ... come sapete questo mese ci sono stati tre e dico tre decessi e ridendo e scherzando sono quasi 1.500,00 euro al mese che mancano dal fondo cassa ... quindi o mi date na mano oppure ...

MICHELE : Ve ne caccio

PENELOPE : Ma no, la mia è solo una richiesta

GENNARO : A me me pare na minaccia ...

PENELOPE : (INNOCENTE) E che sono tipo da minaccia io?' ...

GENNARO : Nooo, ppà 'more e Dio

PENELOPE : Appunto ... (FINTAMENTE RAMMARICATA) quindi ... fino a quando non entreranno altri tre clienti (CORREGGENDOSI) tre pensionati, dovremmo tutti insieme fare un po' di economia

MICHELE : Ma Penelope mia cara, non per fare l'avvocato delle cause perse, voi qua ci avete già sostituito il riscaldamento con la borsa dell'acqua calda, la sera in camera per leggere ci fate usare il casco dei minatori ... è rimasto solo ccà ci facite restà digiuni e stamme apposto

PENELOPE : (OFFESA) No ... questo mai ... (PUNTUALIZZANDO) ma appunto sul menù ho pensato di apportare alcune piccole, marginali, insignificanti modifiche

GENNARO : (PROTESTANDO) Ma se quello che ci date già è poco

PENELOPE : (RASSICURANTE) Tranquillo ... le quantità saranno sempre le stesse ...

MICHELE : (A GENNARO) Meno male, me stevo accumulanne(*incominciando*) a preoccupà

PENELOPE : (CONTINUANDO) ... da lunedì si inizia con un nuovo menù, molto ma molto più gustoso e soprattutto ... un pochino più economico

GENNARO : Ma se tutti i giorni per primo ci date sempre il brodo ... più economico di quello cos'altro ci può essere ?

PENELOPE : O' brodo senza ò dado ... io ho provato pure a farlo ... ma poi effettivamente solo cu l'acqua non sapeva di niente

MICHELE : E quindi?

PENELOPE : Mi sono concentrata sui secondi ... basta con queste diete differenziate chi vò a carne, chi ò pesce, ò coniglio, ò tacchino ... e poi è cotta e poi è cruda ... Basta ... e qua non si finisce mai ... noi siamo una comunità? (ALLIBITI ANNUISCONO) E quindi non ci devono essere delle preferenze, accusi nisciuno se piglia collera

PEPPE : Mi sembra giusto ... noi siamo una famiglia

GENNARO : (SPINGENDO PER UN BRACCIO) E te pareva ccà nu le deva ragione

PENELOPE : (ACCAREZZANDOLO SULLA TESTA) Bravo, bravo a Peppe Detto questo, sentite cosa ho pensato di fare: lunedì uova strapazzate , martedì uova alla coque, mercoledì uova in camicia, giovedì uova monachine, venerdì uova sode, sabato uova ad occhio di bue e domenica

MICHELE : Teniamo il colesterolo a 5.000 e pe' stura' le arterie ce fàcimme è flebo co' Viakal

PENELOPE : Non facite o spiritoso, la domenica con le uova rimaste ve faccio na grande frittata

PEPPE : Signora Penelope scusate, se non è di troppo disturbo, a me la frittata al forno, la frittura mi distrugge il fegato

GENNARO : Wua Peppì c'è accise cu stu fegato

PENELOPE : (RIACCAREZZANDOLO) Bravo a Peppino, prendete esempio da lui, la frittata la faremo al forno così risparmiamo pure l'olio ...

MICHELE : (SPINGENDOLO) Manco t'è fai i fatti tuoi ... no? E muorzecatelle(*morsicati*) nu poco stà lengua

PENELOPE : Allora siamo intesi? ... (SILENZIO DI TUTTI) ... Vado a dare disposizioni ... Mettetevi ...

PENELOPE E PEPPE : L'anima in pace e quel poco che vi manca vediamo di farlo durare

PENELOPE : (ACCAREZZANDOLO COME PRIMA) E bravo a Peppino fossero tutti come a te ... Bravo ... Con permesso (ESCE)

MICHELE : Un mostro ... ha creato un mostro

SCENA 5: GENNARO, MICHELE E PEPPE

MICHELE : Gennà, ma dimmi na cosa ... Ma avresti notato se sul braccio di Penelope ci fosse la fascia delle SS? ... Nun vulesse(*vorrei*) ccà fosse finito dint a nu campo e concentramento e non me ne songhe(*sono*) proprio accorto

GENNARO : Peggio Michè ... peggio ... ccà, pè rimanè(*restare*) digiuno pavamme(*paghiamo*) pure ... ma forse è meglio accusì ... con questa nuova dieta, speriamo ccà murimme ambresse(*moriamo presto*) ... così la finisce di campare con la pensione nostra

MICHELE : Come si vede che non la conosci proprio ... quella sarebbe capace, pur di mantenerci in vita il più possibile, di farci sostenere con le flebo

GENNARO : Hai ragione amico mio non ci avevo pensato ... Eppure mi devi credere, ho girato il mondo in lungo ed in largo... Ho smascherato decine di organizzazioni terroristiche con le mie missioni di controspionaggio ... ho affrontato a viso aperto criminali di ogni sorta ...ma una mente diabolica come quella di Penelope non l'avevo mai incontrata

PEPPE : Sempre a criticare, a me le uova piacciono ... mi ricorda tanto quando me le cucinava la mia povera amata Carla ...che Dio l'abbia in gloria

GENNARO : (CURIOSO) Peppi ma famme capì na cosa ... ma quando t'ha mise stu catetere, hai visto quando era lungo ?

PEPPE : No, perché?

GENNARO : Perché nun vulesse che te fosse arrivato 'ncap e te stesse zucanno(*succhiando*) pure ò cervello ... (A MICHELE) Oramai siamo arrivati alla circonvenzione di incapaci

PEPPE : (OFFESO) Penelope non fa nulla senza il mio consenso, io qui sto bene, state sempre ad offendermi e soprattutto, non voglio più ascoltare tutte queste cattiverie contro la buona Penelope, me ne vado in camera mia ... voi siete solo degli ingrati (ESCE)

MICHELE : Ma vieni qua ... Si scherzava ... (PAUSA) Gennà e ghiamme(*suvvia*), mò hai proprio esagerato con quel poverino, vallo a piglià(*prendere*), prima che si suicida

GENNARO : Addirittura, per così poco ... Ma poi anche se volessi ... che gli dico?

MICHELE : E digli che hai finito delle pillole , Peppe è un buono, ha una farmacia abusiva nell'armadio, si sentirà felice di aiutarti e senza dubbio non saprà dirti di no ... Una pillola tira l'altra ...

GENNARO : E tutte insieme fanno una confezione ... Michè ma che stai dicendo? ... Che tipo di pillole gli chiedo ...

MICHELE : Quelle per la prostata

GENNARO : Ma che dici? Se io gli dò corda ... poi me l'aggia piglià

MICHELE : E fallo contento ... Tanto, me l'hai detto tu che tieni la prostata ...

GENNARO : Ah te l'ho detto? (MICHELE ANNUISCE) ... Michè allora famme na cortesia, la prossima volta ricordami che ogni tanto m'aggia ffà e fatte miei

MICHELE : Avanti vai e mi raccomando vedi di fare la pace ...

GENNARO : Vabbè mò ci provo ... Vado l'ammazzo e torno ... (RIDE POI RICOMPONENDOSI E BUSSANDO ALLA PORTA) Peppì, permetti una parola? ... Tengo à prostata (ESCE)

MICHELE : (RIMASTO SOLO RIPRENDE IL FOGLIO) Gennaro mio ... io ti sono amico e contro Penelope sarò sempre tuo alleato, ma fratello caro per quanto riguarda la nostra competizione ... la fascia questa volta deve essere la mia ... Ecco qua ... (FINGENDO DI LEGGERE QUELLO SCRITTO) e quindi scriviamo ... "per cause ancora ignote, il signor Gennaro dovrà rispondere al Gip su un incendio doloso che lo vedono come sospettato. (RIFLETTENDO UN ATTIMO) Accusato di piromania ... si cercano eventuali complici e ... ma si mò lo scrivo ... verranno indagati tutte coloro che alle votazioni gli daranno il voto" ... (GUARDANDO IL FOGLIO COMPIACIUTO) E con questo, mò levo a nanza!!

PEPPE : (ENTRANDO CON GENNARO) Caro Gennaro sei caduto proprio nelle mani giuste, (MICHELE CON ESTREMA CALMA PIEGHERA' IL FOGLIETTO IN PIU' PARTI FINGENDO INDIFFERENZA) a me manca solo la laurea perché sui farmaci modestamente so tutto ... fidati di me, l'Avodart è il farmaco che fa per te ... io ne ho provati tanti, ma questo è il più efficace ... vedrai che ti troverai benissimo

GENNARO : Ma sei certo che non ha contro indicazioni?

PEPPE : Ma vuoi scherzare? Avodart porta solo un po' di insufficienza cardiaca, qui vedi qui al petto, di tanto in tanto senti come se il cuore si fermasse, tipo extrasistole ... tu non ti preoccupare (MOSTRANDO CON I GESTI) batti il pugno qui vedi al petto due anche tre volte e quello si sblocca

GENNARO : E se non si sblocca?

PEPPE : E allora dipende da un altro inconveniente che potrebbe manifestarsi, l'insufficienza epatica

GENNARO : E sarebbe?

MICHELE : Il fegato perde di funzionare correttamente

GENNARO : Ed in questi casi che si fà?

PEPPE : E vabbè, ma questo poi dipende se hai sottovalutato l'ingrossamento delle ghiandole mammarie

GENNARO : Ma vuoi vedè ccà po' me crescono pure è zizze?

MICHELE : (IRONICO) Può accadere ... ma solo in caso di gravidanza

GENNARO : Ma che c'entra la gravidanza?

PEPPE : Michele ha ragione ... In quel caso, ti fai fare una bella esplorazione rettale e ti levi ogni dubbio

GENNARO : Ma vuje site pazze, l'esplorazione? Io nun faccio proprio niente

MICHELE : (ALLUNGANDO LA MANO VERSO GENNARO, DOVE HA IL FOGLIO RIPIEGATO) E allora tenete à prostata !!

GENNARO : E grazie assaje ... (PRENDENDO IL FOGLIO) questa è a delega?

MICHELE : (RIPRENDENDOSELA) No, qua delega ... (IMPROVVISANDO) stavo ... prendendo appunti ... ecco ... stavo valutando l'ipotesi ... di indire una causa e citare in giudizio la Casa di Cura ... qua ci sarebbero tutti gli estremi per un sequestro di persona

GENNARO : E si può fare?

MICHELE : Purtroppo no ... noi stiamo qui, per nostra volontà

PEPPE : (PUNTUALIZZANDO) Io non firmo !

GENNARO : E che vuoi firmare ... Michele dice bene, non sapremmo del resto dove altro andare ... la mia situazione la conoscete ... i miei figli sono tutti all' estero ed amo troppo questa mia terra per poterla abbandonare, piuttosto non capisco perché tu (INDICANDO MICHELE), non hai mai preso in considerazione il fatto di andare a vivere a casa delle tue nuore

MICHELE : Perché finirei dalla padella alla brace ... pur di spartirsi quel poco che mi sono conservato, quelle vipere farebbero a gara a chi dovrebbe eliminarmi per prima e poi ... io ho bisogno della mia libertà

PEPPE : E quindi che volete fare? Io non firmo niente ...(SI METTE CON LE BRACCIA CONSERTE)

GENNARO : Tranquillo non devi firmare niente ... Qua stiamo e qua rimaniamo, tanto oramai credo che Penelope abbia esaurito tutte quelle idee stravaganti da premio Nobel per l'economia e non credo ci sia altro che possa inventarsi (SI METTE SEDUTO CON LE MANI AL VOLTO ED I GOMITI SUL TAVOLO)

MICHELE : Io non ci giurerei troppo (SI METTE SEDUTO CON LO SGUARDO VERSO IL BASSO E LE MANI TRA LE GAMBE)

SCENA 6: PENELOPE, GENNARO, MICHELE E PEPPE

PENELOPE : (ENTRANDO MA SOTTO LA PORTA D'INGRESSO COME SE STESSE PARLANDO CON QUALCUNO) E non me lo fate ripetere più, il sapone confezionato fa male, l'acqua fresca essendo un elemento naturale non irrita la pelle ed usata con moderazione rinfresca e rigenera ...oh

GENNARO : Come non detto Michè avevi ragione tu

PENELOPE : (NOTANDO I TRE IN POSIZIONE PLASTICA CHE FORMANO UN QUADRETTO 2 SEDUTI E PEPPE ALL'IMPIEDI AL CENTRO) Nun ve muovite (*non muovetevi*) (USANDO LE MANI A MO' DI INQUADRATURA FOTOGRAFICA) Ih che bellezza, parite ò quadro della disperazione (*che bellezza sembrate il quadro della disperazione*)... (BATTENDO LE MANI) Su su non vi abbattete, qui c'è Penelope vostra che vi porta una gran bella notizia ... (ACCAREZZANDO GENNARO SULLA TESTA)

GENNARO : Michè ho paura ... Quando Penelope accarezza v'è truvanne l'anima

MICHELE : Gennà quello è il diavolo , Penelope v'è truvanne solo à pensione

PENELOPE : Irriconoscenti ... invece di ringraziarmi, dalla vostra bocca escono solo brutti pensieri ...

PEPPE : (AMOREVOLE) Non li ascoltare, non sanno quello che dicono

PENELOPE : Tranquillo Peppe, non fa nulla ... e per dimostrarvi tutto il mio affetto ... ho deciso di restarvi vicina accompagnandovi anche durante il viaggio

PEPPE : Wa favoloso ... Un viaggio nella capitale?

PENELOPE : Ma no, no caro Peppe, molto più lontano

PEPPE : Allora a Lourdes ... (TOCCANDOSI LA SPALLA) Tengo un dolore in questa spalla solo un miracolo mi può far stare meglio

PENELOPE : Ma no, io parlo dell'ultimo viaggio

MICHELE : Ma mica ci portate un'altra volta da Padre Pio?

PENELOPE : Ma lasciatemi parlare, monellacci che non siete altro, io ho appena sottoscritto una favolosa convenzione con i fratelli Capasso quelli di :fratelli Capasso ... tu pensa a morire ed io ti organizzo il trapasso ...

MICHELE E GENNARO: Niente di meno!!!

PENELOPE : Il pacchetto comprende fiori, carro, messa, loculo, sepoltura e perfino i biglietti di ringraziamento con su scritto ." Io mi so avviato...ti aspetto "

PEPPE : Commuovente ... Che bell'idea!!

GENNARO : Ma chesta overamente ffà?

PENELOPE : Il prezzo per tutto il pacchetto è di soli 10.000,00 euro ... ma pagando in anticipo ve ne costerà 8.000,00 ed in più, mi emoziona solo il pensiero di dirvelo, usufruirete di un coupon sconto di 1.000,00 euro che potete regalare al parente più prossimo ... (GUARDANDO GENNARO) o anche ad un' amico se preferite

GENNARO : (FACENDO LE CORNA) Thiè!

PEPPE : (ESALTANDOSI) A me un pacchetto ... Gennà ti regalo il bonus dividilo con Michele

GENNARO : (MICHELE E GENNARO SI GRATTANO) Ma fusse scemo? E tu la stai pure a sentire? (GRATTANDOSI) Io mi sento benissimo

PENELOPE : Per ora ...

MICHELE : lo non ci penso proprio a morire

PENELOPE : Ma accadrà ... Del resto nemmeno io ve lo auguro, sarebbe contro i miei interessi ... Ma certamente è una cosa che va messa in programma

MICHELE : E quindi volete lucrare pure sul nostro trapasso?

PENELOPE : (FINTAMENTE OFFESA) Lucrare che parolone avvocato mio ... lo vi sto facendo una cortesia, qualcuno deve pur pensarci e mica possiamo perdere la testa per vedere dopo addò vamma(*dove vi dobbiamo*) mettere ... ed i parenti ? Pensate a loro poveretti, distrutti dal dolore ... e mica e vulimme ammuscià(*vogliamo scocciare*) pure con il problema della sepoltura? ... Non siate materialisti, a che vi servono sti soldi ... rendetevi conto che il gioco per voi sta quasi finendo ...8.000,00 euro, una firmetta e un possa riposa in pace ve lo siete garantito da tutti ...

GENNARO : Sentite, finche siamo di qua, stiamo bene così, quando passeremo di là, vorrà dire che invece di garantirci "un possa riposare in pace" ci abbofferanno e nu "puozza sculà" (*Nel 900 a Napoli, i morti si sedevano su delle "canaterelle", sedili di pietra traforati, e si recidevano degli incavi tra le gambe e i glutei al fine di favorirne, con la colatura dei liquidi, la mummificazione. Quindi è come augurare non solo di morire ma anche di essere lasciati a scolare*).

PENELOPE : (DISGUSTATA) All'anema dò cattolico

PEPPE : (ALZANDO IL DITO) Penelope scusate, una domanda, ma gli invalidi di guerra, hanno uno sconto?

PENELOPE : Non lo so, tu scrivi due righe, allega il certificato ed io mi informo

MICHELE : Invalido di guerra? Ma dove sei stato ferito?

PEPPE : Sul Carso

GENNARO : Mamma d'ò Carmine ... sai che dolore...

PEPPE : Non capisco ...

PENELOPE : Vabbè adesso devo andare, promettetemi che ci penserete sopra e mi raccomando ... Peppe continua tu

PEPPE : ... Mettetevi l'anima in pace e quel poco che vi manca vediamo di farlo durare

PENELOPE : Bravo sono orgogliosa di te (ESCE)

MICHELE : (A PEPPE) Fai schifo

SCENA 7: GENNARO, MICHELE E PEPPE

GENNARO : Una donna perfida, talmente tosta, che nemmeno con l'acido muriatico se riesce a spugnà (*ammorbidirsi*) ...

MICHELE : Secondo me a quella gli manca qualcosa, capisce a me, non ha mai conosciuto un vero uomo che diciamo l'addolcisse un po' ...

GENNARO : Ma chi? Penelope? Quella è una vecchia maîtresse, talmente vecchia che l'ultima volta l'hanno pagata in sesterzi (ENTRAMBI RIDONO)

PEPPE : Io subito vengo, vado a vedere se trovo il certificato (ESCE)

MICHELE : Ma vieni qua ...

GENNARO : Non la pensare ...

MICHELE : (ANDANDO ALLA FINESTRA E SEDENDOSI SULLA SEDIA) Basta Gennà, basta !!! Sono proprio stufo di essere trattato come un derelitto umano, ogni cosa è buona per ricordarcelo (IMITANDO PENELOPE) "e pigliati la pillola, e controlla la pressione"

GENNARO : (RAGGIUNGENDOLO) " i giochi sono finiti, dovete solo aspettare di morire " E questo cheddè ...(PAUSA POI GUARDANDO FUORI DELLA FINESTA IMMAGINARIA) La vedi quella pianta?

MICHELE : Ma quale quella di limoni?

GENNARO : Precisamente ... Penelope ci sta spremendo proprio come quei limoni

MICHELE : Fosse Iddio Gennà, quella non si accontenta solo della polpa, vò spremere pure a scorza ... Qua bisogna agire, non siamo mica dei ingenui ... Modestamente nella mia vita, nella mia carriera ero il principe del foro (COME DA AVVOCATO IN UN'ARRINGA GIRANDO PER LA STANZA)

GENNARO : Sua maestà imperiale

MICHELE : Mi chiamavano Perry Mason

GENNARO : Azz, facevi pure l'attore?

MICHELE : Ho fatto tremare le più importanti aule di tribunali

GENNARO : Niente di meno?

MICHELE : Sparavo sentenze con la mitragliatrice

GENNARO : Ma facive l'avvocato o il terrorista?

MICHELE : (PUNTANDO UN DITO VERSO GENNARO) Vostro Onore, non c'è cosa peggiore che avere pregiudizi sulla persona anziana, è opportuno far riferimento alle persone e non all'età anagrafica ...

GENNARO : Sta bene

MICHELE : (CONTINUANDO) ... l'anziano ha senza ombra di dubbio delle difficoltà, ma sottolinearle come meschinamente le sottolinea la perfida Penelope figlia...

GENNARO : Figlia e d'ndrocchia(6) ...

MICHELE : ... (AMMONENDOLO) Nossignore ... Figlia della cattiveria e dell'interesse ... porterà il povero pensionato ad adeguarsi ed a convincersi di essere un uomo malato, incapace e brutto.

GENNARO : Mò mi sei piaciuto.

MICHELE : Bisogna avere il coraggio, che solo un uomo portato all'exasperazione può avere e dire a Penelope: "Cessa..."

GENNARO : Bravooo hai ragione è na cessa

6- *giovane capace ed intelligente, generato da una donna forte e abile, che con un peso sulla testa, poggiato sul cercine, era capace di camminare, e allo stesso tempo perfino lavorare a maglia con il 'troccolo'*

MICHELE : Non signore ... Bisogna dire a Penelope: Cessa di mortificarci con le tue schifezze e concludo Vostro Onore, chiedendo per questa Megera il massimo della pena ... La morte

GENNARO : Ehh esagerato ...

MICHELE : Scusa mi sono lasciato prendere ... Ma la situazione oramai è insostenibile

PEPPE : (ENTRANDO DISPERATO) Amici, dovete aiutarmi, non riesco più a trovare il documento di invalidità, l'arteriosclerosi mi sta devastando ...

GENNARO : Peppì, qua l'unica cosa che ti sta devastando è Penelope, la devi smettere di farti plagiare da lei, almeno per una volta devi darci ascolto ...

MICHELE : Noi siamo tuoi amici, abbiamo la stessa età, abbiamo condiviso la stessa storia, devi fidarti di noi ...

PEPPE : Ma Penelope si interessa di me, è sempre premurosa nei mie riguardi e mi ha pure prenotato un check-up completo

GENNARO : E per forza, su ogni paziente che porta prende le percentuali dai medici

PEPPE : Ma quanto mai, quelle sono persone serie (PRENDENDO UN GIORNALE E LO PORGE A MICHELE) guarda qua, fanno pure la pubblicità sul giornale ... leggi

MICHELE : (GUARDA IL GIORNALE MA NOTA UN'ALTRA FOTO) Interessante, questa notizia è molto, ma molto interessante

GENNARO : Mò te ce metti pure tu?

MICHELE : Strepitosa ... sarei capace di fare pazzie per farmela

PEPPE : (ORGOGLIOSO) Pensa che ti controllano tutto il corpo

MICHELE : E che corpo ...

PEPPE : E non costa manco tanto

MICHELE : (PERENTORIO) Quanto costa costa ... Ho deciso, ci andiamo stasera!

PEPPE : Ma se ci vogliono 15 giorni per prenotare

MICHELE : Noo, qui sta scritto "l'ingresso è libero si paga solo la consumazione"

PEPPE : (NON CAPENDO) Ma quale consumazione?

MICHELE : (CONTENTO DELLA NOTIZIA CHE HA LETTO MOSTRA IL GIORNALE A GENNARO) Liegge Gennà ...

GENNARO : “Colossale svendita di servizi igienici”

MICHELE : No li, più sotto

GENNARO : Ah ecco ... “Sagra del panzarotto con anguille fritte e rospo cotto”

MICHELE : (INDICANDO L'ARTICOLO SUL GIORNALE) Ma che schifezza stai leggendo ... Qua, leggi qua

GENNARO : Stasera ore 21,00 direttamente dal Marocco sensuali danzatrici del ventre (I DUE SI GUARDANO PER UN ATTIMO NEGLI OKKI COME SE GENNARO AVESSE CAPITO LE INTENZIONI DI MICHELE)

MICHELE : Esatto !!

PEPPE : (NON CAPENDO) Ma scusate che state leggendo ... quali danzatrici ... io parlavo del check up

MICHELE : E mò te check up (*da ciaccare, ferire*) overamente si nun te stai zitto !!

GENNARO : Michè, (PRENDENDOGLI IL VOLTO TRA LE MANI) guardami dint e palle è l'uocchie ... ma overo ce stai pensanne?

MICHELE : Si ... lo mi sento ancora in grado di fare qualche pazzeria ... una giovanottata ... un colpo di testa ... Ma perché tu no?

GENNARO : Io? Io pure ... lo mi sento ancora come una macchina che potrebbe fare i 200 all'ora, (PRECISA) certo con la carrozzeria un pò ammaccata, con il motore che ha bisogno di qualche revisione, ma posso assicurarti che il pilota è in gran forma

MICHELE : Appunto, non dobbiamo permettere a nessuno di decidere per noi quando essere rottamati ... Allora è deciso , stasera ci andiamo a vedere le odalistiche, tutti e tre, che ne pensate?

PEPPE : Ma non siate ridicoli ... Ancora pensate alla danza, alle femmine ... ma ve vulite ffà ridere appresso ... Alla vostra età ...

GENNARO : Si Peppi, alla nostra età ... perché è vietato?

PEPPE : (PRESO ALLA SPROVVISTA) Non è vietato ma ... è fisiologico ... Voi, non volete arrendervi alla condizione che oramai come dice bene Penelope i giochi sono fatti e che quando si sta avvicinando lo scadere del tempo bisogna con rassegnazione ed accettazione aspettare la fine del gioco.

MICHELE : Tu la stai a sentire troppo a quell'arpia

PEPPE : Arpia ... l'hai chiamata arpia?

MICHELE : Si è un arpia

PEPPE : E allora sai che faccio? Chiamo Penelope gli dico come l'hai chiamata e la informo pure di questa assurda decisione ...:

GENNARO : E nuje te damme fuoco ...

MICHELE : E se lo dice Gennaro gli devi credere ... lui è un esperto ne ha incendiato di locali questo qua

PEPPE : (PREOCCUPATO) Ma me state minacciando?

MICHELE : Nossignore calmati ... Ti vogliamo fare solo una proposta ... Penelope cosa dice? Che siamo vecchi e che ci dobbiamo arrendere alla nostra condizione?

PEPPE : Non mi stancherò mai di darle ragione

MICHELE : Benissimo ed io ti voglio dimostrare una volta per tutte che si sta sbagliando ... dammi questa soddisfazione ... per una sera dai ascolto a noi tuoi amici e vedrai che ti convincerai ...

GENNARO : Peppì guarda, io ne sono così sicuro , che aggiungo pure che nel caso ci sbagliassimo ... ci rassegheremo alla nostra condizione di anziani ... e faremo tutto quello che ci dice Penelope ... (NUMERANDO) prenderemo pure tutte le pillole, i flaconcini e ...

MICHELE : ... ed io ti prometto che a Gennaro ... la prossima volta ò catetere c'ò infilo io

GENNARO : Ma che stai dicendo

MICHELE : Zitto ... famme fa a me, che questa causa la vinciamo ... E quindi che decidi?

PEPPE : No ... no ... e mille volte no. Non riuscirete mai a convincermi che Penelope si sta sbagliando

GENNARO : E' inaudito, non ci posso credere, hai cancellato tutto, è mai possibile che il solo pensiero di vedere delle giovani fringuelle (*fem di fringuello*) che ondeggiano e sculettano solo per te, non ti faccia venire la voglia di correrle dietro? Michè, diglielo tu, ma comme songhe l'odalische? Tu t'è ricurde?

MICHELE : Io me le ricordo? Eccome se me le ricordo, quelle camminano tra i tavoli, si avvicinano e guardandoti negli occhi cominciano (METTENDO UNA MANO SULLA PANCIA E L'ALTRA ALZATA, MIMERANNO LA DANZA TIPICA DEL VENTRE) a ballare ... (CANTICCHIANDO) Peppì, le odaaaaaliiiisheeeee

SCENA 8: PENELOPE, GENNARO, MICHELE E PEPPE

PENELOPE : (ENTRA IN SCENA HA UN CESTINO DI FRUTTA TRA LE MANI E RESTANDO SULLA SOGLIA ASSISTE INCREDULA ALLA SCENA) ... Mi fa piacere che state allegri ... (I DUE SORPRESI SI RICOMPONGONO)

GENNARO : (IMBARAZZATO E MASSAGGIANDOSI LA PANCIA) M'è venuto nu male e stommaco

PENELOPE : E a te?

MICHELE : (COPIANDO) Pure a me, sarà l'appetito

PENELOPE : E per l'appunto, vi ho portato un poco di frutta

PEPPE : Ve lo dicevo io che è adorabile (PRENDENDO IL CESTO) grazie Penelope per questo spuntino prima della cena

PENELOPE : Veramente questa è la cena ... ho licenziato la cuoca ...

GENNARO : Hai licenziato la cuoca?

PENELOPE : E' certo... quella s'è permessa di chiedermi lo stipendio, dopo appena nove mesi?

MICHELE : (IRONICO) Overo che scostumata

PENELOPE : (CONTINUANDO) ... ma comme dico io, m'ò vvuò ddà o tempo e capi si saje cucinà o no?

PEPPE : (RIVOLTO AI DUE) Giustissimo (RIVOLTO A PENELOPE) E poi l'avresti assunta?

PENELOPE : Certamente ...

PEPPE : (ORGOGLIOSO) Avete visto che donna?

PENELOPE : Ma sulo aroppe(*dopo*) che s'è fatta nu pare d'anni e tirocinio

MICHELE : (IRONICO) Peccato che ci sia stato nel 1948 l'abolizione del decreto capitale

PENELOPE : Qua decreto e che centra con la cuoca

MICHELE : Oggi nulla, ma fino ad allora potevate chiedere per lei, la pena di morte

PENELOPE : Avvocà la pena di morte mi suona esagerata, (RIDENDO ED IRONICA) ma ho fatto richiesta per vedere se mi danno la concessione per le frustate (ESCE)

SCENA 9: GENNARO, PEPPE E MICHELE

GENNARO : (CONVINCENTI VERSO PEPPINO) Peppi è 'ntiso(*sentito*)? Questa tra un po' anche con noi inizierà con le punizioni corporali

PEPPE : Ma che state dicendo? Penelope non farebbe mai una cosa del genere

GENNARO : Ed invece si ... perciò vediamocene bene stasera

MICHELE : E come dicevano i romani “Carpe Diem” del domani non c’è certezza ...

GENNARO : (ABBRACCIANDO PEPPE DA UN LATO CON VOCE DA COCCOLONE) Non dimenticarti Peppi, che noi qui dentro siamo i tuoi soli amici

MICHELE : (FACENDO LO STESSO DAL LATO OPPOSTO) E dancella(*dacci*) sta soddisfazione

PEPPE : (GUARDANDOLI PRIMA L’UNO E POI L’ATRO E RIFLETTENDOCI SU) E va bene ci stò, perché io (SOTTOLINEANDO) ... vi sono veramente amico e voglio starvi vicino

MICHELE : Questo sì che è parlare

PEPPE : ...Voglio starvi vicino ed esservi di supporto

GENNARO : Peppe sì n’amico

PEPPE : ... esservi di supporto quando farete quest’ennesima figura di merda

MICHELE : (ARRONZANDOLO) Sì sì come vuoi tu, basta che vieni (EUFORICO) Allora è deciso alle 21,00 saremo al locale

PEPPE : Alle 21,00? Lo sapevo ... Ecco il primo intoppo ... Alle 21,00? E come facciamo? Vi siete dimenticati che alle 20,00 c’è il coprifuoco?

MICHELE : Giusto, dopo l’ultimo taglio che Penelope ha fatto con il personale notturno la portineria chiude e le chiavi le ha solo lei in custodia

GENNARO : E che ci sto a fare io qui ? ... Il vostro agente 007 ha già escogitato un piano perfetto e alle 21.00 saremo in pool position dalle femmine ... mettetevi seduti che vi spiego

PEPPE : Nel frattempo che spieghi io mi mangio una bella mela (PRENDENDO LA MELA)

GENNARO : (TOGLIENDOGLIELA DA BOCCA) Permetti? Questa mi serve, cade a fagiolo

PEPPE : Veramente questa cade dall’albero

MICHELE : Peppi, fai parlare lo stratega, sentiamo che propone

GENNARO : (ADESSO FARA’ IN MODO DI POSIZIONARE UNA MELA A DESTRA, UNA BANANA AL CENTRO ED UN’ALTRA MELA A SINISTRA RIPORTANDO ALLA MEMORIA DELLO SPETTATORE L’ATTRIBUTO MASCHILE) Prendiamo questa mela è fingiamo che è la CASA di CURA e la mettiamo qui, questa sarà la nostra partenza, la seconda mela è il locale che dobbiamo raggiungere e la mettiamo in questo posto, questa sarà la nostra meta, ora tra il dire ed il fare ...

PEPPE : ... c'è di mezzo il mare ..

GENNARO : Nossignore c'è un muretto, mettiamo sta banana al posto del muro, che divide la Casa di cura con il boschetto alla fine del quale c'è la strada per andare alla mela ...(CORREGGENDOSI) alla meta (A QUESTE PAROLE ENTRA PENELOPE) Che ve ne sembra?

SCENA 10: PENELOPE, PEPPE, MICHELE E GENNARO

PENELOPE : Prima mi sono dimenticata di lasciarvi le deleghe della pensione del mese che domani dovete firmarmi (NOTANDO SUL TAVOLO LA COMPOSIZIONE) ... (GUARDANDOLI IN FACCIA) Ma che state facendo qui?

PEPPE : Le posizioni tra il dire ed il fare

MICHELE : (INTERROMPENDOLO) Eh si si, un gioco per anziani

PENELOPE : Un gioco? A me me pare una cosa sconcia

GENNARO : (SCOMPONENDO IL PROGETTO) Sconcia?,E noi la sconcechiamo(*disfiamo*) subito subito

MICHELE : Si tanto avevamo quasi finito

PENELOPE : Che strano gioco (GUARDANDO PEPPE) Peppi ma in che consiste?

PEPPE : Non dirlo a me che non ho capito niente, mò te lo spiega Michele è lui l'ideatore

PENELOPE : E quindi?

MICHELE : Eh eh eh ... (IMPROVVISANDO) Sempre burlone Peppino e dunque ... ah sitieni presente il gioco delle tre carte?

PENELOPE : Si certo

MICHELE : Eh allora io ... (MISCHIANDO I TRE ELEMENTI A MO' DI GIOCO DELLE TRE CARTE) questo perde questo vince, questo perde questo vince, questo perde e questo vince ... (DI BOTTO) Penè addo stà a banana?

PENELOPE : (RIMANE UN ATTIMO PERPLESSA) Ma te siente bbuone(*ti senti bene*)?

MICHELE : Si perché?

PENELOPE : E te si scurdate d'è cummiglià(*coprirli*)?

MICHELE : Ma perchè accussì se vedeno? (GUARDANDO I DUE AMICI) Perciò indovinavano sempe sti duje

PENELOPE : State peggiorate ... stasera siete strani, non sò come vi vedo ... questi devono essere i primi segni della demenza senile ... (FERMANDOSI SOTTO LA COMUNE) sentite fate una cosa, le deleghe firmatele stasera ... nun volesse che domani peggiora la situazione, voi vi scordate ed io rimango a piedi (ESCE)

SCENA 11: PEPPE, MICHELE E GENNARO

PEPPE : L'avete sentita? Oramai ha capito tutto siamo ancora in tempo

MICHELE : Ma statte zitto, che per colpa tua, per poco non ci hai fatto scoprire, me fatto fà a figura do 'nzallanuto(*distratto con la testa tra le nuvole*)

PEPPE : Ma io ...

MICHELE : Niente ma ... "qui o andiamo dalle Odalische o si muore" ...

GENNARO : Ha detto bene Garibaldi ... Andiamo avanti, sentite a me, il mio piano è semplice, anzi semplicissimo ... (BUFFONE) modestamente se questa è la vostra prima evasione state in mano all'arte, con me di meglio non potevate trovare

MICHELE : Spiegaci tutto ti ascoltiamo

GENNARO : Venite con me (LI PORTA ALLA FINTA FINESTRA E SPIEGHERA' CON ORGOGLIO LE AZIONI INDICANDO FUORI DI ESSA CON UNA PENNA) La prima cosa da fare è scavalcare la finestra ... (INDICANDO) Poggiando i piedi sul cornicione ed attaccati alla parete a pochi passi sulla sinistra c'è un tubo della grondaia. Peppì confermi?

PEPPE : (FACENDO FINTA DI APPURARE) Il tubo ci sta ...

GENNARO : Bene ... Raggiunto il tubo, lo abbracciamo e ci caliamo per circa 5 metri fino

PEPPE : Ci caliamo per 5 metri?

GENNARO :(INFASTIDITO) Per piacere non interrompermi che tengo tutto qua (INDICANDO LA TESTA RIPRENDE ENFATIZZATO) Dicevo ci caliamo per 5 metri fino alla tettoia sottostante ... Peppì mi confermi la tettoia sottostante?

PEPPE : (FINGENDO DI SPORGERSI E RASSEGNETO) Signorsì ...

GENNARO : Arrivati sulla rientranza che sarà lunga vediamo 3x2 – 4 diciamo 6 metri

PEPPE : Un momento ... Professò veramente 3x2 fa sei e con - 4 fà 2

GENNARO : (OFFESO) Sentite il piano lo devo fare io o voi?

MICHELE : Non l'interrompere ...scusalo Gennaro vai avanti

GENNARO : (GUARDANDO INFASTIDITO PEPPE) Vabbè, dicevo ... Anche ammesso che fanno 2 come dice stu scassa 'mbrella(*ombrello*), dicevo(RIPRENDE ENFATIZZANDO A SALIRE) noi prendendo una bella rincorsa facciamo un salto (MIMANDO IL SALTO) ed atterriamo al muretto difronte

PEPPE : (ALLARMATO) E si figuriamoci ... Dalla tettoia al muretto ci saranno almeno due metri ...

GENNARO : (MINIMIZZANDO) E che sò due metri?

PEPPE : (CS) Comme che sò? ... Ma se io la mattina trovo difficoltà a passare dal gabinetto al bidet che al massimo sò 30 centimetri ... come faccio a fare questi due metri

MICHELE : (RIPROVERANDOLO) Ma fallo continuare, stai zitto ed ascolta, Gennà abbi pazienza continua ..

GENNARO : (RIPRENDENDOSI DAPPRIMA SCOCCIATO E POI AL MASSIMO DELL'ENFASI) Dicevo ... Raggiunto il muretto, a passo di giaguaro strisciamo lungo il bordo e dopo quei 4 metri ci lasciamo cadere in caduta libera sui covoni di paglia ... e lì ...direzione nord ... dopo una bella corsetta di circa 3 chilometri ... (INDICANDO IL PUBBLICO) arriveremo alla strada statale 21 dove indovinate chi troviamo?

MICHELE : (PERENTORIO) I fratelli Capasso ... felici del nostro trapasso

GENNARO : Spiritoso ... Troviamo il taxi che preventivamente abbiamo telefonato per farci dare un passaggio fino al locale delle odalische ... Obbiezioni?

PEPPE : (ALZANDO IL DITO) Una soltanto ...

MICHELE : E ti pareva ...

PEPPE : (SVENTOLANDOLO A MO DI BANDIERA) Il catetere te l'è scudate?

GENNARO : No, t'ò miette adderete è rine(*te lo metti dietro la schiena*) a uso zaino! (VANTANDOSI) ... Sono o non sono un grande stratega? C'aggia ffà, le sforno al naturale comme fossero pizze

PEPPE : Gennà come pizzaiolo non lo so, ma come agente segreto, mi sa ccà ire proprio na schifezza

GENNARO : Ma stai scherzando? ... Questa è un piano perfetto quasi come IN FUGA DA ALKATRAZ

PEPPE : No Gennà questa una FUGA A CAPE E AZZ

GENNARO : Ma tu veramente fai?

PEPPE : Gennà ma chi c'è ffà? Ci caliamo dal tubo, zumpamme(*saltiamo*) tre metre, ci lasciamo cadere in caduta libera? Dio ò ssape e a madonna ò vede si riesco à scavalcà la finestra e tu te ne vieni?

GENNARO : Ma non ti preoccupate, tengo tutto qui ... Adesso vi faccio vedere con la pratica la facilità dell'azione ... Facciamo finta e badate faccio finta che io sia la finestra (SI METTE CON LA MANI SUI FIANCHI ALL'IMPIEDI), Michè vieni qui

MICHELE : C'aggia ffà?

GENNARO : Tu ti metti a cofanetto piegato sotto (FACENDOLO PIEGARE IN AVANTI, CON LA TESTA IN DIREZIONE DEL BACINO E LE MANI SU I SUOI FIANCHI) così Peppino, vieni qui per favore

PEPPE : Ma io non sono in grado ..

GENNARO : Solo un momento ... appoggiati a Michele e fingi di scavalcare il davanzale, dai fammi vedere come fai (PEPPE SI AVVICINA A MICHELE E TENTA DI SCAVALCARLO GOFFAMENTE DA DIETRO, A MO' DEL SALTO SULLA CAVALLINA . ENTRA PENELOPE SI FERMA SULLA COMUNE, SCONVOLTA DALLE POSIZIONI E DALLE PAROLE CHE SENTE EQUIVOCANDO)

PEPPE : Non ce la faccio, mettiti più giù

GENNARO : Ma spingi, spingi più forte

MICHELE : Ma così mi faccio male

SCENA 12: PENELOPE, PEPPE, GENNARO E MICHELE

PENELOPE : Gesù, Giuseppe, Sant'Anna e Maria ... Pervertiti che non siete altro

(I TRE REALIZZANDO L'EQUIVOCA POSIZIONE RAGGIUNTA CASUALMENTE SI FERMANO, SI GUARDANO E CON FALSA INDIFFERENZA SI SCOMPONGONO)

PEPPE : Penelope posso spiegare

PENELOPE : Ma che state facendo?

GENNARO : Niente abbiamo perso (IMPROVVISANDO ED UTILIZZANDO LA PENNA) ... come si chiama? Il tappo della penna ed io lo cercavo

PENELOPE : Overo? E tu che facevi?

PEPPE : lo l'ho avvistato

PENELOPE : E tu ?

MICHELE : lo lo prendevo

PENELOPE : Siete dei depravati ... (A SE STESSA) Mi sa che l'unico taglio che non dovevo fare era quello sul Bromuro ... (7) (A LORO) ma nun ò vulite capì che oramai i giochi so fernute(*finiti*)?... Nun ve movite(*muovete*) a loche vvò vado a priparà (USCENDO)

MICHELE : (GUARDANDOLI) Ma vi siete messi d'accordo per farmi fare le figure di merda? ...ed in più ora ci porta pure il bromuro ...

PEPPE : Saggia idea ... Il bromuro ci placherà gli ormoni impazziti ...

GENNARO : Ancora una parola e ti giuro che né Michele né io saremo più tuoi amici ... non ti rivolgeremo più la parola, ti abbandoneremo in questa casa e morirai da solo

PEPPE : No, questo no ... starò zitto lo prometto

MICHELE : Avanti allora come i tre moschettieri ... (ALLUNGANDO IL BRACCIO) Uno per tutti e

TUTTI : (IMITANDO IL GESTO) Tutti per uno ...

GENNARO : Presto che qua non c'è più tempo ... dobbiamo anticipare la fuga

PEPPE : Adesso?

MICHELE : Sì, Gennaro ha ragione ora o mai più

PEPPE : (ANCORA TERGIVERSANDO PER GUADAGNARE TEMPO) ...Ma non abbiamo nemmeno chiamato il tassista

GENNARO : (SICURO) Lo chiameremo raggiunto il boschetto

PEPPE : (CON RASSEGNAZIONE) Vabbè andiamo ...

GENNARO : E bravo a Dartagnan, (INDICANDO IL CATETERE) miette ò sacco 'ngoppe a spalla

(I TRE MIMERANNO QUANTO SEGUE: GENNARO PRENDE LA SEDIA, LA POSIZIONANO SOTTO L'IMMAGINARIA FINESTRA CON LO SCHIENALE RIVOLTO VERSO IL PUBBLICO, CI SALE SOPRA E LA SCAVALCA COME SE STESSE SCAVALCANDO IL DAVANZALE)

GENNARO :Peppi scavalca, Michè dalle una mano

- 7- Delle voci, soprattutto durante la seconda guerra mondiale, diffusero la credenza che i bromuri fossero una sorta di anafrodisiaci, credenza messa probabilmente in circolazione dalle truppe inglesi, che credevano che il composto fosse aggiunto regolarmente al lorotè. In verità, questa è una conseguenza di ogni sedativo, e non una particolarità dei bromuri. --perchè in effetti il bromuro ha un forte effetto di depressione dell'attività sessuale, ben noto e ben studiato, mentre che qui viene venduto come una supposizione delle truppe inglesi, cosa che mi pare un po' stravagante . Anche perchè la diceria dell'aggiunta di bromuro ai soldati non è mai sopita, dura ancor oggi, quando la sua somministrazione senza consenso comporterebbe un reato.

(PEPPINO PRENDE IL CATETERE, LO BLOCCA BENE DIETRO ALLA SCHIENA AIUTATO DA MICHELE E GOFFAMENTE RIPETE LE STESSE MOSSE DI GENNARO. I DUE SI TROVERANNO SULL'IMMAGINARIO CORNICIONE E MANO NELLA MANO SONO POGGIATI ALL'IMMAGINARIO MURO)

PEPPE : A me me gira a capa, tengo e vertigini

GENNARO : Michè muovete

MICHELE : (AVVICINANDOSI ALLA SEDIA, SI SPORGE E DICE AGLI AMICI)
Nu mumento aggia ffà na cosa

GENNARO :E ffà 'mbressa! Ccà chisto o perdimme

(MICHELE TIRA FUORI DALLA TASCA IL VOLANTINO CONTRO GENNARO, LO APPOGGIA SUL TAVOLO E SI AVVIA POI HA UN RIPENSAMENTO E RITORNA INDIETRO)

MICHELE : E rimandiamo ... Gennà per stasera ò nemico nun si tu! (RICHIUDE IL FOGLIO LO RIMETTE IN TASCA E SU UN ALTRO FOGLIO CHE TROVA STESSO SUL TAVOLO, SCRIVE VELOCEMENTE QUALCOSA)

PEPPE : Non lasciarmi la mano ...

GENNARO : Michè ma addò staje?

MICHELE : (AVENDO TERMINATO LASCIA IN BELLA VISTA IL FOGLIO) Amico mio sto venendo (AVVICINANDOSI ALLA SEDIA RAGGIUNGERA' CON LE STESSE MOSSE GLI ALTRI. ORA I TRE SONO MANO NELLA MANO, SUL FINTO CORNICIONE E PROCEDONO SPALLE AL MURO A PICCOLI PASSETTI FINO A RAGGIUNGERE IL TUBO DOVE A TURNO, SI GIRERANNO E SCENDERANNO AL PIANO INFERIORE CHE POI SAREBBE IN PLATEA. IN CONTEMPORANEA ALLE LORO AZIONI RITORNA PENELOPE CON UNA BROCCA CONTENENTE UN LIQUIDO ROSSO SCURO)

PENELOPE : Ecco il bromuro una bella tazza ... (NON VEDENDO NESSUNO) Ma dove siete?

GENNARO : (USCENDO DALLA PLATEA CORRENDO IN FILA INDIANA) Di qua amici, di qua

PEPPE : Io ci sono

MICHELE : Fuje, Peppì fuje

PENELOPE : (SENTE DELLE VOCI A SOGGETTO DEI TRE E SI AVVICINA ALLA FINESTRA E GUARDANDO FUORI) Ma dove andate? Tornate indietro ... Voi cadete, ve facite male e putite pure murì ... (RIFLETTE UN ATTIMO) E vuje nun putite murì ... si primma nun me firmate ò contatto cù Capasso ... (BORBOTTANDO AVVIANDOSI

VERSO IL TAVOLO) Stavolta me l'hanno fatto sott' à l' uocchie, mi sa che stasera aggiu(*ho*) perso altri tre clienti ... (NOTANDO IL FOGLIO LEGGE) Per Penelope e questo cos'è?

(SI SENTE LA VOCE REGISTRATA DI MICHELE CHE RECITERA' QUELLO CHE PRECEDENTEMENTE AVEVA SCRITTO)

MICHELE : La vita è come una partita di calcio che inizia quando nasci e finisce quando muori e nonostante la forma fisica diminuisca con lo scadere del tempo ... fino a quando l'arbitro con i tre fischi non decreta la fine ... noi anziani vogliamo continuare a giocarla. Cara la mia Penelope ... stampatello dint'è cervelle ... il gioco finisce solo quando finisce il gioco!

(PENELOPE RESTA INTERDETTA FERMA A SCENA PLASTICA)

... si chiude la tela